

Allegato 1.1)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2025

ENTE RICHIEDENTE	ZONA FRANCA-APS
TITOLO DEL PROGETTO	Teniamoci in Con-Tatto. Educare al riconoscimento e alla valorizzazione delle differenze - Edizione 2025
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	VALENZA TERRITORIALE

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Teniamoci in Con-Tatto da anni dedicato all'educazione delle differenze, nell'ambito del genere, della violenza femminile, episodi di discriminazione, disagio con i pari e con il mondo adulto. Il progetto riguarda tematiche d'interesse come violenza di genere, salute mentale e il ritiro sociale descritti anche nelle linee guida della Regione Emilia Romagna. Quest'anno si propone come tema filo conduttore "La Cura" che ha come obiettivo principale quello di consentire ai ragazzi di riflettere sulla loro capacità di prendersi cura di sé, dell'altro e del mondo. L'ambiente scolastico permette di agire precocemente per aiutare i ragazzi a sviluppare adeguate competenze in campo emotivo e affettivo, fornendo loro strumenti di conoscenza, di comprensione delle difficoltà relazionali e indicazioni di possibili strategie per la loro soluzione. Gli alunni avranno la possibilità di lavorare sull'empatia e sulla comunicazione non violenta, perseguendo tali obiettivi: imparare la cura che ciascuno rivolge a se stesso, dedicandosi tempo e spazio, mettendosi in ascolto e lasciando che si realizzi il potenziale interno nelle sue forme migliori; Conoscere che la cura è relazione, per definizione: relazione con se, relazione con l'altro, relazione con il tutto e che le persone sono esseri interdipendenti è fondamentale, quindi prendendosi cura di se nel modo giusto, con rispetto, con ascolto e con dedizione, ognuno si prende cura del tutto; per fare ciò è necessario comprendere il proprio stato emotivo; esprimerlo a parole; sviluppare empatia; osservare gli eventi da differenti punti di vista. La Cura così intesa permette ad ogni individuo un'apertura empatica nei confronti di sé e dell'altro e pone le basi per stabilire relazioni sociali positive e costruttive nella cura e nel rispetto di sé dell'altro e del mondo. Viene interpretata in questo senso l'educazione alle differenze, nel senso del rispetto più ampio di ogni forma di vita, di scelta o di contesto. Il progetto Teniamoci in Con-Tatto è declinato in percorsi laboratoriali di Teatro e coinvolgerà le scuole secondarie di primo grado del Comune di Parma. Il teatro è uno strumento che si presta ad aiutare i ragazzi in questo percorso di integrazione favorendo un clima di accoglienza, nel quale le differenze possano essere vissute come una ricchezza di valore. I laboratori sono condotti in presenza, nelle scuole, da insegnanti dei teatri cittadini, ciò favorisce il riconoscimento e lo sviluppo delle competenze di preadolescenti e adolescenti, la realizzazione individuale e la socializzazione e la partecipazione, anche tenendo conto del ritiro sociale e isolamento relazionale come attuazione delle linee guida regionali sul fenomeno.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

La fase operativa del progetto coinvolge alunni del primo ciclo scolastico di Parma, impegnati in diversi percorsi laboratoriali, le insegnanti di scuola sono coinvolte anche nella fase di definizione e articolazione del tema attraverso il seminario iniziale, per verificare che l'argomento sia centrato rispetto alle esigenze delle classi. Entrano nelle scuole secondarie di primo grado gli insegnanti di Teatro formati appositamente per il progetto Teniamoci in Con-Tatto 2024/2025, in collaborazione con i docenti scolastici responsabili dei gruppi classe coinvolti. Gli insegnanti di Teatro provengono da 5 diverse realtà Teatrali cittadine e svolgono i laboratori di Teatro all'interno delle scuole coinvolgendo i ragazzi nella costruzione degli esiti finali partendo dalle esigenze degli studenti rispetto al tema trattato. STRUTTURA DEL PROGETTO: 1 incontro formativo sul tema "La Cura" per gli insegnanti di teatro e 1 incontro informativo per le insegnanti scolastiche; 11 incontri di 2 ore per ogni gruppo classe; 1 incontro generale per l'Esito in Teatro; riprese video pubblicate sulla piattaforma dei Servizi Educativi LED; Evento finale rivolto alla cittadinanza: Camminata per Educare alle Differenze che si svolgerà su circuito cittadino, saranno coinvolti tutti gli alunni delle scuole che hanno partecipato ai laboratori con gli/insegnanti e i genitori.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Le **macro azioni** previste sono:

1) **Invio/Presentazione progetto alle Scuole** e raccolta delle richieste delle Scuole del primo ciclo del distretto di Parma; valutazione delle singole candidature (delle classi) dando priorità: *alle classi che non hanno mai partecipato al progetto assegnando almeno 1 laboratorio a ciascun plesso scolastico che ne ha fatto richiesta; *alle classi maggiormente motivate e/o che evidenziano situazioni di fragilità (quali soggetti con disagio scolastico, relazionale, disabilità, presenza di stranieri con difficoltà di integrazione)

2) **Formazione insegnanti di teatro.** Seminario rivolto agli insegnanti di teatro che condurranno i laboratori nelle scuole. Durante il seminario, condotto da una psicoterapeuta esperta sul tema 2025 "La Cura". Insegnanti di Teatro si confronteranno sulle modalità del fare educazione alle differenze condividendo strumenti di lavoro, buone pratiche e metodologie didattiche. L'obiettivo del seminario sarà quello di riflettere e approfondire i concetti chiave e trovare modalità condivise che affronteranno con gli alunni durante i laboratori. La formazione (4 ore), si svolgerà preferibilmente in presenza ed eventualmente a distanza.

3) **In-Formazione insegnanti delle scuole.** Seminario rivolto a insegnanti delle scuole che parteciperanno con la classe ai laboratori, condotto da una psicoterapeuta esperta sul tema 2024/2025 "La Cura". Si tratta di IN-Formazione sul tema che verrà delineato nei principali argomenti e informazione riguardo alla struttura dell'intero progetto. Gli insegnanti delle scuole si confronteranno anche su obiettivi e contenuti educativi del progetto e sui

ruoli che emergeranno durante lo svolgimento dei laboratori (ragazzi, docenti, insegnanti di teatro e genitori). La formazione avverrà in presenza o a distanza (2 ore).

4) Colloqui conoscitivi tra insegnanti di teatro e insegnanti delle classi. Si stabilisce il calendario degli incontri dei laboratori teatrali che si svolgeranno presso le scuole una volta/settimana a partire da Gennaio 2025. Durante questi incontri insegnanti delle scuole forniscono a insegnanti di teatro, informazioni in merito alla tipologia delle classi (N° degli alunni presenti, quanti maschi e quante femmine, presenza di stranieri con difficoltà di integrazione, particolari casi di dispersione scolastica, disturbi comportamentali, alunni* con disabilità) e dell'eventuale presenza di dinamiche comportamentali nella classe sulle quali si **potrebbe** intervenire.

5) Realizzazione dei laboratori:

5.1 laboratori teatrali di 30 ore (11 incontri di 2 ore + esito/spettacolo finale + incontro post esito+evento finale rivolto alla cittadinanza), i laboratori si svolgeranno presso le scuole di appartenenza con esito/spettacolo finale presso Teatro cittadino ripreso in diretta. Gli insegnanti di teatro potranno avvalersi di diversi strumenti: elaborazione del testo con la scrittura creativa, improvvisazione teatrale e giochi ed espressività corporea. Il testo degli esiti finali, sarà costruito dagli alunni guidati dai loro insegnanti di teatro attraverso esercizi mirati alla promozione della socializzazione e aggregazione interpersonale. Gli esercizi di improvvisazione teatrale (prevalentemente di gruppo), creati ad hoc dagli insegnanti di Teatro, saranno inoltre lo strumento che innescherà la discussione tra i ragazzi, gli alunni saranno stimolati a parlare e a scrivere del mondo interiore ed esperienziale aumentando la competenza emotiva potenziando l'empatia e le relazioni positive all'interno del gruppo classe. I laboratori in classe permettono al gruppo di relazionarsi sul tema "La Cura" così che i ragazzi possano essere liberi di esprimersi anche rispetto a sotto-temi che vivono quotidianamente e/o che sono pregnanti nella società. In classe il clima si stabilisce gradualmente nel susseguirsi dei laboratori attraverso diversi momenti di rottura e costruzione delle dinamiche e dei legami. Possono anche ristrutturarsi legami interrotti e chiarirsi dinamiche sommerse. Il linguaggio teatrale è per natura facilitante nei contatti e nelle relazioni. L'insegnante è un filo conduttore fondamentale per le informazioni sul gruppo e per la gestione esterna ai laboratori (studenti e famiglie). Uno degli incontri del percorso è previsto all'interno di uno dei teatri della rete con l'obiettivo di EDUCARE AL TEATRO, per dare l'opportunità agli alunni delle scuole di conoscere il Teatro come luogo d'arte e di approcciarsi alle differenti identità dei teatri cittadini. Verranno illustrate ai ragazzi le diverse storie di ogni teatro, in modo che l'educazione alle differenze comprenda anche le realtà teatrali nella loro storia ed identità come accade per le persone. Inoltre svolgere un incontro in ambiente di scena permetterà ai ragazzi di sperimentare gli spazi e i tempi teatrali e prendere confidenza con tutti gli aspetti tecnici e strutturali di un teatro cittadino esperienza che consentirà loro di sperimentare una risonanza emotiva sicuramente diversa e amplificata rispetto ai laboratori svolti in classe. Famigliarizzare con tutti questi aspetti è importante per i ragazzi per consentire loro di avere maggior consapevolezza del contesto della rete dei teatri in cui il progetto è inserito, inoltre fornisce loro una base di confidenza prima di arrivare a mettere in scena l'Esito Finale.

6) Eventi finali

6.1) Evento di restituzione alle Famiglie: I laboratori teatrali avranno esiti finali in Teatro Cittadino o all'interno delle scuole, ripresi in video fruibile sulla piattaforma del settore Serv.Ed. del Comune di Parma. Le prove, le riprese e le rappresentazioni in teatro danno l'opportunità al gruppo di: confrontarsi con lo spazio e con la telecamera; comprendere i

tempi teatrali; mettere a frutto gli apprendimenti emotivi e relazionali; imparare a gestire e conoscere le emozioni diverse da quelle emerse nei laboratori; sperimentare la collaborazione e l'unione tra le parti; Gli esiti sono momenti fondamentali di condivisione e restituzione del lavoro svolto dai ragazzi. Hanno la funzione di portare il lavoro svolto nella comunità e permettono ai ragazzi di crescere all'interno di questo momento di confronto. I ragazzi possono in questo modo «essere» il cambiamento non solo come protagonisti, ma anche come modello per l'altro.

6.2) Evento di Restituzione alla Cittadinanza: "Camminata per Educare alle Differenze" che si svolgerà su circuito cittadino (da individuare a cura del coordinatore dell'evento) saranno coinvolti tutti gli alunni che avranno partecipato al progetto (circa 300) durante la camminata ci saranno brevi fermate nelle quali i gruppi classe di ciascun teatro svolgeranno un'azione teatrale per trasferire alla cittadinanza un messaggio elaborato durante il percorso sul tema "La Cura".

7) **Incontro di restituzione Post Esito:** gli insegnanti di teatro prepareranno un momento di restituzione con alunni delle classi per condividere le impressioni sul percorso svolto e sull'esperienza vissuta insieme oppure proporranno una replica dell'Esito in Teatro rivolta alle altre classi dell'istituto di appartenenza se possibile.

8) **Incontro conclusivo di restituzione e coordinamento.** Incontro di 4 ore diviso in due parti con la supervisione della psicologa responsabile della formazione iniziale. La prima parte del seminario (2 ore) alla quale parteciperanno insegnanti delle scuole insieme agli insegnanti di teatro sarà dedicata confronto sul percorso svolto a scuola per individuare punti di forza ed eventuali difficoltà incontrate, la seconda parte (2 ore), rivolta ai soli insegnanti di Teatro, sarà dedicata all'analisi globale del progetto per verificare l'intero andamento del progetto attraverso l'uso questionari valutativi.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

I laboratori verranno realizzati presso le singole scuole prevalentemente in orario scolastico ma anche in orario pomeridiano e/o extra scolastico in base alle esigenze della classe e alle relative problematiche. Gli esiti/spettacoli finali dei laboratori si svolgeranno in presenza presso un Teatro cittadino per consentire agli alunni di condividere l'esperienza con le famiglie e le altre classi che hanno partecipato al progetto e gli insegnanti coinvolti. Questi prodotti saranno pubblicati sulla piattaforma LED dei servizi educativi del comune di Parma.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado l'intervento è rivolto a circa 150/200 soggetti diretti in base ai laboratori attivati, e potenzialmente ad un numero indefinibile di soggetti indiretti, nella fattispecie genitori, famiglie, insegnanti, personale scolastico sommerso e la cittadinanza tutta, considerando che questi prodotti potrebbero essere pubblicati sulla piattaforma LED dei servizi educativi del comune di Parma. Per quanto riguarda i risultati previsti, la coerenza tra le finalità e gli esiti del progetto è estremamente salda. Quest'anno il tema trattato "La Cura" permette ai ragazzi di tradurre in azioni teatrali temi estremamente attuali e riconducibili a ciò che avviene nel nostro tempo. Il teatro è dunque una disciplina completa che permette di utilizzare al massimo, e quindi di migliorare, le qualità intellettuali (intelligenza, emotività, creatività, immaginazione, ecc..) fisiche e sensuali (voce, musicalità, movimenti, espressività corporea, ecc..) dei ragazzi, ma anche debolezze e fragilità (introversione, aggressività, esternalizzazione, dispersione, isolamento, ecc..) che si trasformano in qualità e talenti. L'educazione teatrale in sostanza, sostiene la

persona a realizzarsi come individuo e come soggetto sociale attraverso il raggiungimento di tutti questi obiettivi fondamentali.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati) (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto prevede la realizzazione di una rete di soggetti privati che svolgono a vario titolo attività teatrale sul territorio la rete che ha già collaborato insieme dal 2014 ad oggi nella medesima iniziativa è formata da: Associazione di Promozione Sociale ZonaFranca-APS (capofila), Teatro del Cerchio-APS, Associazione di Promozione Sociale Teatro del Tempo-APS, Associazione Europa Teatri-ETS, Associazione MicroMacro-ETS. Ogni teatro porta al progetto la propria identità e mette a disposizione dei ragazzi che partecipano ai laboratori l'esperienza e la professionalità degli insegnanti di teatro maturata nel tempo.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti pubblici) (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Scuole secondarie di primo grado partecipanti/aderenti alle attività e del Settore Servizi Educativi del Comune di Parma. Sono coinvolti vari distretti scolastici e diverse classi.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Si costituirà un gruppo di lavoro di cui faranno parte i partner della rete di progetto: **1) Coordinamento iniziale** per condividere contenuti e modalità organizzative dei laboratori e degli eventi finali. **2) Coordinamento intermedio** tra referenti del coordinamento e insegnanti di teatro per verificare l'andamento laboratori, condividere punti di forza ed eventuali criticità, organizzare eventi finali. **3) Coordinamento Camminata** finale per condividere le modalità di restituzione rivolte alla cittadinanza. **4) Incontro conclusivo di restituzione:** dedicato al confronto sul percorso svolto a scuola e all'analisi globale del progetto per verificare l'intero andamento del processo educativo (Questionari Valutativi). **5) Incontro di restituzione Post esito: per raccogliere gradimento alunni** e condividere le impressioni dei ragazzi sul percorso svolto e sull'esperienza vissuta insieme.